lettera aperta

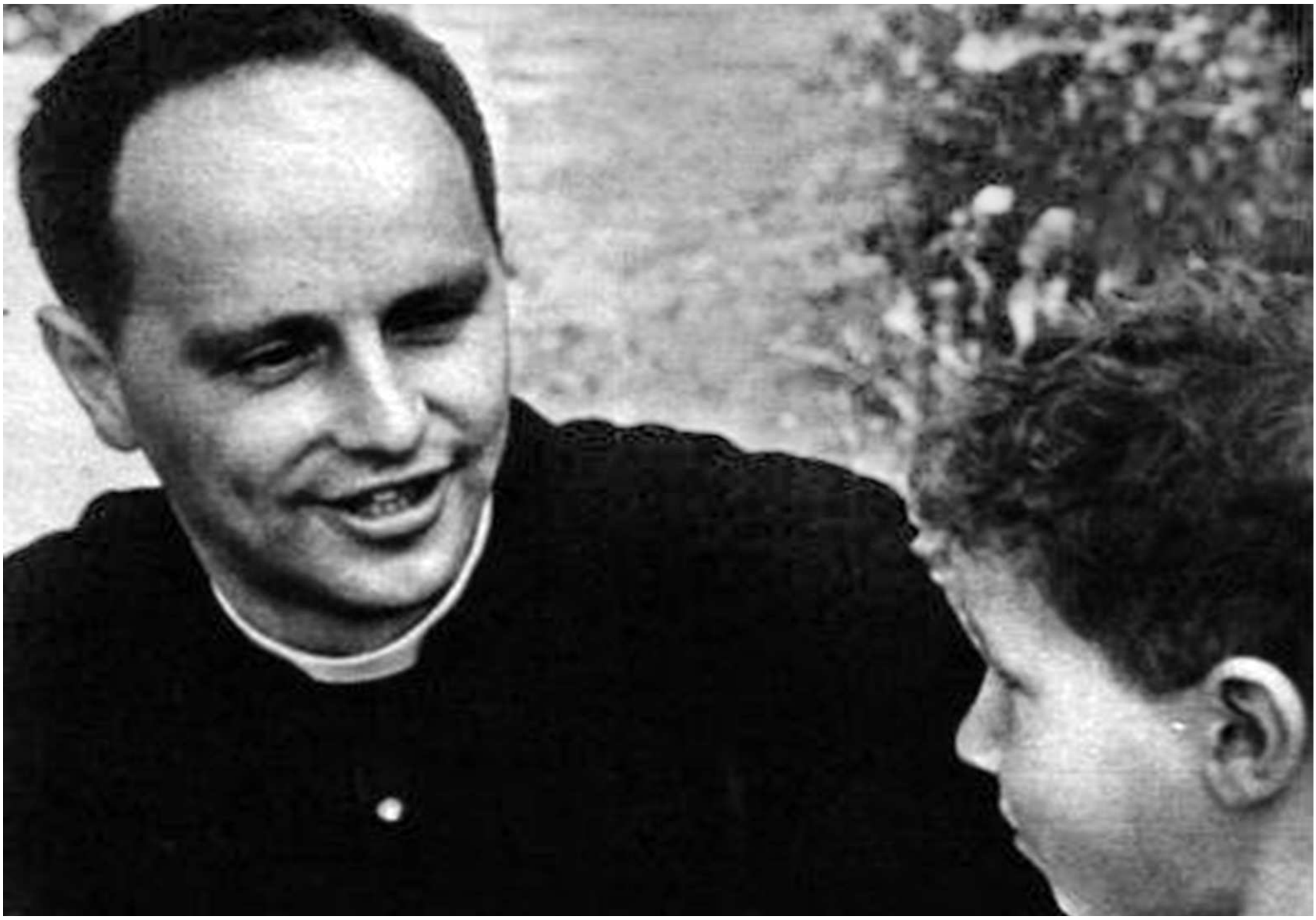
Domenica 2 luglio 2017 - XIII del Tempo Ordinario anno XLVI n. 2391

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 -10.30 - 12.00 - 18.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

DON LORENZO MILANI 50 ANNI DOPO

Il 26 giugno 1967 moriva il celebre sacerdote "progressista", scomodo per alcuni, profetico per altri
Fu anzitutto educatore nel villaggio di Barbiana. Oggi Papa Francesco lo indica come riferimento



Concluse le lezioni, mentre molti hanno completato gli esami, propongo qualche riflessione sulla nostra scuola. Lo faccio ricordando un illustre educatore, don Lorenzo Milani che nel 1954, a 31 anni, fu mandato in esilio a Barbiana, borgo sconosciuto degli Appennini. In piena crescita economica il progresso lì non era arrivato: niente acqua, né luce, né strade. Ci vivevano quaranta anime. Eppure in pochi anni, grazie a questo prete, Barbiana diventò un luogo conosciuto a tutti e non solo in Italia. Nacque lì, nel 1958, il testo "Esperienze pastorali", visto da molti come concreto e profetico contributo al Concilio Vaticano II. La Curia romana lo vietò ufficialmente, ma non ne impedì la pubblicazione. Del 1965, è invece ricordato col titolo

ORARI SANTE MESSE - Ricordiamo che le Sante Messe della domenica saranno celebrate con l'orario ordinario fino a metà luglio. E dunque: domenica 2 e 9 luglio ci saranno le Messe delle ore 8.00; 9.00; 10.30; 12.00. Il sabato e la domenica sera resteranno alle ore 18.30. Dalla festa del Redentore, il 16 luglio, passeremo all'orario estivo, vale a dire: 8.30; 10.00; 11.30. Le Messe del sabato e della domenica sera resteranno invece sempre e comunque alle ore 18.30.



“L’obbedienza non è più una virtù”: pur rivolto ai cappellani militari formò la coscienza di molti sacerdoti. Nel maggio del 1967 fu data alla stampa la “Lettera a una professoressa”, *libretto rosso* del movimento del sessantotto italiano. Per don Milani la scuola è introduzione alla vita, anello fra passato e futuro, laica (non laicista), frutto di insegnanti che esercitano non per professione, ma per vocazione, che sanno amare, che mettono gli alunni a conoscenza della realtà. Il testo è letto da alcuni come fine dell’autorità degli insegnanti, della voglia di studiare dei ragazzi, dello stare in disparte dei genitori, insomma, il “donmilanismo”. Comunque la si voglia vedere, queste indicazioni lungimiranti potrebbero sostenere il ripensamento della scuola contemporanea, che talora rischia di allontanarsi dalla realtà. *don Gianni*

SCUOLA AL LIMITE

sottovoce

Ci sono stati gli esami di maturità. Una prova dello scientifico parlava della bicicletta quadrata. Un compito per certuni oltre le possibilità di calcolo degli alunni ma, per mio conto, anzitutto lontano dalla vita. La questione decisiva è questa: cosa deve trasmettere la scuola e l’università ai nostri giovani? A me pare che, dopo tanti anni di studio, i nostri ragazzi dovrebbero saper affrontare la vita, capire la realtà per migliorarla e portare a casa un pezzo di pane. Sarebbe opportuno anche trasmettere i valori dell’umiltà, della bellezza, della giustizia, della bontà. Infine, si dovrebbe avere il coraggio di prendere qualunque alunno, anche il peggiore, e sapergli offrire un’opportunità di miglioramento. Ora: vedo i ragazzi pronti, laboriosi nello studio, più dediti alla cultura di quanto lo fossero le generazioni del ’68, per intendersi, quelle del voto politico. Mi pare però che i nostri “alunni” siano distanti dalla realtà: quanto il pomodoro dal gelato. Vivono di astrazioni. Per esempio: quando si parla della fede cristiana hanno i *cliché* della condanna già pronti. E pazienza: la cosa riguarda noi cristiani e il Signore ci aveva profetizzato che non ci sarebbe mancata la persecuzione. Gli “studenti” rischiano di ragionare in modo astratto anche quando si parla di lavoro, d’industria, d’economia, e di politica. Così che fanno una fatica straordinaria a costruirsi un lavoro: lo cercano già fatto, ma non saprebbero come concepire una realtà redditizia. Pronti a capire dove sono gli sbagli, ma forse poco capaci di edificare la realtà. Devo riconoscere che il pesce puzza dalla testa. Il Ministero della Pubblica istruzione ha proposto alla maturità una questione matematica sulle biciclette con le ruote quadrate. Mi chiedo: a che serve parlare di queste cose con tutte le questioni concrete che la matematica potrebbe prendere in considerazione? Non che per caso i primi a essere lontani dalla realtà quotidiana e dai suoi problemi siano appunto coloro che guidano l’istituzione

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO – MESTRE
VIA SAN DONA’, 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L’UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca’ Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564
Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca’ Rossa 155
Tel. 041 616564

scolastica? E di questo passo cosa possiamo sperare per il futuro dei nostri giovani? Che la scuola li possa aiutare ad affrontare la loro vita? Un principio mi è chiarissimo: prima la realtà e poi i pensieri. L'educazione chiede di conoscere prima la vita e poi i principi che la animano. Nella scuola, mi pare, si invertano i termini: prima si spiega i pensieri, talora ideologici, e poi, se c'è tempo, se si è fortunati, si incontra la realtà. Scuola italiana: siamo al limite della sopportabilità. *don Gianni*

BRICIOLE
di don Mario Ronzini

PROFILI: PADRE LUIS DRI

Chi è costui? Un umile frate cappuccino che non ha fatto grandi studi, non ha alcun dottorato. Ha 89 anni e il suo confessionale è sempre aperto da una vita, un porto di mare in un santuario mariano di Buenos Aires. Un amabile testimone della misericordia di Dio che tantissimi hanno sperimentato frequentando il suo confessionale aperto "fino a quando si consumano le candele". Orfano di padre con otto fratelli che sono diventati tutti religiosi, la sua vita è trascorsa a confessare e ad assolvere sull'esempio di un altro santo frate cappuccino, Leopoldo Mandic, che padre Dri ha voluto prendere a modello. La sua storia da poco tempo è un libro-intervista con prefazione di Papa Francesco, che lo ha frequentato andando nella sua chiesa dedicata alla Madonna di Pompei, quando era arcivescovo della metropoli argentina. Di padre Luis, Bergoglio ricorda la luce sempre accesa del confessionale, il quadro del Figliol Prodigo di Rembrandt appeso dietro la sedia e un'abitudine: "Mi ha colpito - scrive il Papa - il gesto che padre Dri compie quando un penitente si avvicina a lui". Glielo disse il frate stesso: "La prima cosa che faccio è di prendergli la mano e baciarla. Perché si senta accolto, libero di esprimersi, di parlare, bendisposto. Siano esse pulite, come le mani di chi si è appena lavato, o sporche come quelle di tanti che arrivano qui senza curarsene troppo". L'allora cardinale Bergoglio gli aveva poi chiesto che cosa facesse quando, uscendo dal confessionale, avvertiva lo scrupolo di aver perdonato troppo. "Mi disse che era solito andare di fronte al tabernacolo, chiedendo lui stesso perdono per aver troppo perdonato e che diceva rivolgendosi a Gesù: «Ma sei stato tu che mi hai dato il cattivo esempio!»". Al padre Luis l'allora arcivescovo aveva spesso inviato diverse persone, in particolare sacerdoti con situazioni complicate, come racconta il frate stesso nel libro. Scrive sempre il Papa: "Diventare buoni confessori non è l'esisto di un corso professionale. Dobbiamo innanzitutto riconoscerci noi per primi peccatori e chiedere noi per primi di essere accolti, perdonati, inondati di misericordia. Essere noi per primi capaci di piangere per i nostri peccati e anche per i peccati di chi si confessa". (Luis Dri - Andrea Tornielli - Alver Metalli, *Non aver paura di perdonare*, Rai-Eri, pagine 212, Euro 18,00).



BREVI
voci di parrocchia

I SACERDOTI DISPONIBILI

Durante tutta l'estate ci sarà un sacerdote sempre disponibile in canonica o in chiesa. Basta chiedere. Lo scrivo perché è una notizia preziosa. Con 3 settimane di Grest, 13 campi per giovani, 4 settimane di soggiorno ad Asolo per gli adulti e gli anziani, un pellegrinaggio in Puglia e qualche altra attività ancora più qualche momento di riposo per ciascuno non è stato facile comporre un calendario che assicuri a tutti una presenza pur minima. Spero che la gente apprezzi che qui in parrocchia c'è sempre qualcuno e ne profitti, se ne ha voglia per parlare: durante il tempo invernale gli impegni si accavallano sempre con più intensità.

GRAZIE PER IL GREST

Venerdì 30, con la celebrazione della Messa delle 18.30 e la bicchierata in patronato, si conclude il Grest di quest'anno. Il giorno dopo partiranno i campi a Gosaldo e da lunedì 3 luglio inizierà il Grest per il Centro infanzia al Germoglio. Devo ringraziare chi ha creato, coordinato, portato avanti questa realtà. Anzitutto gli animatori che stanno a stretto contatto coi ragazzi: alcuni di loro guidano le squadre, altri pensano e progettano attività, giochi, laboratori. Grazie a tutti, bravi. Un gesto di gratitudine particolare lo dobbiamo rivolgere a Marita e ad Alessandra per il loro lavoro premuroso da persone responsabili che hanno coordinato e condotto ogni cosa secondo i criteri di sicurezza, passione e allegria. Va poi ricordata la disponibilità degli adulti che hanno preparato le merende del pomeriggio e allestito i pranzi a mezzogiorno. Preziosissima infine la presenza di Marco Zane, il nostro seminarista e di



quegli adulti che si sono resi disponibili per le pulizie. A tutti la riconoscenza mia, della comunità parrocchiale e, ancor di più, del Signore Gesù.

CAMPISCUOLA

Finite le attività qui a Carpenedo, con il mese di luglio la parrocchia conferma le consuete proposte formative in montagna. La Malga dei Faggi di Gosaldo apre i battenti per ospitare già da sabato il camposcuola dei bambini delle elementari. Seguiranno le due settimane dedicate ai ragazzi delle medie, prima i più piccolini e poi i più grandi, quindi sarà la volta dei giovani. I campiscuola sono parte integrante del percorso formativo dell'anno, anzi sono forse più preziosi per un motivo molto semplice: un conto è trovarsi in gruppo un'ora a settimana; un altro è condivedere un'esperienza comunitaria 24 ore al giorno. Per il campo di II e III media e dei giovani ci sono ancora posti liberi. Le iscrizioni si raccolgono in segreteria.

DISPONIBILITÀ IN SEGRETERIA

La signora Andreina che ci dà una mano il sabato mattino e la domenica mattino in segreteria andrà "in ferie" da sabato prossimo fino alla fine di agosto. Ci sentiamo in debito con lei per l'aiuto che ci offre durante l'anno e le auguriamo, se possibile, un po' di sano riposo. Resta però il fatto che, anche d'estate, c'è chi chiama in canonica e suona il campanello. È giusto che trovi una risposta mentre non sempre è possibile che il sacerdote (ne resta in canonica uno solo) riesca a intervenire. Chiedo allora se per caso ci fosse qualcuno che nel periodo di assenza di Andreina potrebbe dare una mano per sostituirla. Non si tratta di fare chissà che cosa o di avere chissà quale professionalità. È sufficiente rispondere al telefono, aprire la porta, riferire le indicazioni più semplici e intervenire con buon gusto. Poco più.

UNA BANDA PER LA CITTÀ

Il Comitato Mestre Domani si propone come partner attivo per tutte le iniziative intese allo sviluppo sociale e culturale di Mestre e con queste finalità propone alla città la ricostituzione della banda musicale di Mestre. I musicisti che sono interessati a farne parte sono invitati a contattare il Comitato (comitatomestre@gmail.com) o direttamente il coordinatore dell'iniziativa, Angelo Dolce: cell. 328 2451049 o via e-mail angelodolce82@gmail.com

ALLOGGIO LIBERO AL PIAVENTO

Al Piavento si è liberato un alloggio per signore sole e senza grandi possibilità economiche. La storica residenza di via Vallon offre la possibilità di una vita in comune, pur con i propri spazi riservati, a prezzi contenentissimi. Per informazioni rivolgersi in segreteria della parrocchia al n. 041.5352327.

IL GERMOGLIO

un grazie per l'aiuto

Il nostro Centro infanzia è sempre in piena attività, grazie anche alla collaborazione continua dei nonni Gianni Scanferla e Stefano Boschiero con il giovane Matteo Favaro. Ultima creazione: uno spazio protetto ricavato nel giardino erboso dove sono state montate delle piccole panchine complete di tavolino, dove i nostri cuccioli del nido faranno merenda e attività didattica sotto l'ombra dei nostri tigli. Un ulteriore ringraziamento va a loro per aver ripristinato le luci esterne dell'ingresso e restaurato i giochi del giardino. Ricordiamo, per chi ne avesse bisogno, che l'estate al "Germoglio" accoglie, ancora per qualche posto, i bimbi della materna che hanno voglia di divertirsi e giocare in compagnia. Per informazioni chiamare la segreteria al n. 041.616730.



PADRE VINCENZO

news dal Brasile



Carissimo don Gianni, stamattina, 10 giugno, riesco a trovare il tempo per scriverti due righe. Oggi è sabato, non ho lavori in casa e penso un po' alle mie cose. Non ricordo più quando ti scrissi l'ultima mia. Dal giorno 9 maggio sono tornato a Guadalupe, di pianta stabile, e qua ci resterò finché Dio vorrà. Sto prendendo la vita lentamente, così come si presenta, giorno per giorno, cercando di adattare le mie forze alle necessità. In questo mese ho cercato di mettere ordine e riorganizzare quanto, in questo ultimo anno, era rimasto in sospeso. Penso che ne avrò fino a fine giugno. Fortuna mia che ho l'aiuto di Jailsom, Danico e Fernando. Nella mia assenza hanno costruito una casetta per gli ospiti, che adesso è pronta e accogliente, per ricevere chi volesse trascorrere dei periodi di riflessione e silenzio. Manca ancora l'impianto elettrico ma, col tempo, dicono che arriverà! Alla domenica vado a celebrare la messa nei villaggi vicini. Due, São Paulo e Granja li ho già visitati. Domenica prossima andrò al villaggio Matupiri e così un po' alla volta sto allargando il raggio di azione. Sto aspettando anche il nuovo parroco della parrocchia di Barreirinha, che arriverà a metà agosto e, con una nuova equipe, prenderà in mano l'organizzazione. Mi metterò a sua disposizione per collaborare in quello che posso. Per quanto riguarda il progettino legato a "rigiocattoliamo", le cose vanno avanti a gonfie vele. In una riu-



MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

È sempre una questione di priorità, qualsiasi scelta siamo chiamati a compiere nella vita. Se vogliamo sfruttare al massimo le nostre risorse, dobbiamo mettere in ordine gli obbiettivi e orientarci di conseguenza, sia che si parli di economia familiare sia che si tratti di studio, lavoro o tempo libero; il che richiede in ogni caso sacrificio: vuoi vivere alla giornata?, vuoi impostare conti separati?, vuoi studiare quel tanto che basta o non fare carriera al lavoro?, vuoi viaggiare dove ti porta il vento?, allora rinunci a scopi ambiziosi. Oppure li vuoi raggiungere?, allora sacrifichi un modo troppo slabbrato di vivere. Chi si accinge a scalare una montagna o pratica uno sport agonistico non si ferma davanti alla fatica, altrimenti è inutile! In campo spirituale vale lo stesso principio e Gesù, nel brano del Vangelo in lettura oggi, ce ne offre un esempio, all'apparenza piuttosto drastico, ma tant'è: *chi ama il padre o la madre, il figlio o la figlia più di me, non è degno di me; chi non prende la sua croce e non mi segue, non è degno di me*. Tu, cristiano e cattolico, credente e praticante, che hai messo al primo posto delle tue priorità? Se è benessere, famiglia, svago, divertimento, lavoro, carriera e così via, relegando Dio ad una mera formalità ricorrente e purché non disturbi più di tanto il tuo andamento, o non hai capito niente o non sei né cristiano, né cattolico, poco credente ancorché praticante. Se invece hai scelto l'Inviato dal Padre a tuo riferimento sentimentale, a Lui spetta la priorità del tuo amore e da Lui e nel rispetto di Lui ci sarà spazio per tutto l'amore che vorrai dare ai tuoi cari e al prossimo, nonché per tutte le attenzioni che fanno parte della tua vita. Chiunque cammini con te dovrà capire che al tuo fianco c'è anche il tuo Maestro e, se saprà accoglierti, accoglierà anche Lui. Per molti la tua vita così impostata sembrerà sprecata, ma il nostro Garante insiste: "*Chi avrà trovato la sua vita, la perderà; e chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà*". È la logica stringente che ha portato anche Pascal ad esprimere la sua scommessa sulla convenienza della fede, senza contare che proprio da questa logica scaturisce la ricompensa per tutte le opere di carità che sapremo compiere: otterremo il centuplo, a partire non da quando saremo entrati nella vita eterna, ma fin da ora. La prospettiva è buona, l'investimento sicuro: c'è ancora qualche tentennamento su chi debba essere la nostra priorità?



nione del villaggio “São Paulo” hanno deciso di aggiustare un piccolo parco giochi per bambini che era ridotto ai minimi termini. Hanno cambiato i pezzi rotti, ridipinto, messa a punto l’illuminazione, e finché i bambini giocano i vecchi guardano soddisfatti pensando che ai loro tempi i giochi erano ben altri. Stanno fissando per la seconda quindicina di luglio un torneo di calcio per bambini e bambine con meno di 10 anni. Ho promesso loro palloni, magliette, fischietti, medaglie e coppe per la premiazione. Del parco giochi ti aggiungo alcune foto, del torneo di calcio manderò le foto a suo tempo... Così don Gianni, la vita va avanti e assieme ai bambini tutto diventa più piacevole e allegro, anche se gli anni adesso sembra stiano passando due alla volta. Forse riuscirò a tornare a casa, questa volta non solo per una settimana ma per due mesi per rivedere amici e parenti. Penso di tornare alla fine di ottobre o inizio di novembre e ripartire a metà gennaio. Avrei voluto venire a luglio e agosto, come era tuo desiderio, ma ho un ritorno dal medico per un controllo in agosto. Però se potrò essere utile mi metto già a tua disposizione. Spero che la salute tenga perché voglio prendere una sbornia di freddo e vedere di nuovo la neve cadere e poter cantare “al freddo e al gelo” senza star gocciolando di sudore... Il 21 giugno sarà l’anniversario della mia ordinazione sacerdotale: 47 anni di prete. Sono tanti, sempre cercando di seguire Gesù, Cammino, Verità e Vita. Guardando indietro, la strada fatta, con tante scorciatoie e fuori strada, devo ringraziare il Signore che sono ancora in piedi e vado avanti, lentamente, ma sempre. Ciao don Gianni, buon lavoro con i campi scout, con gli incontri a Gosaldo, ad Asolo e... chissà dove mai.
Saluti a tutti. *don Vincenzo*

Caro don Vincenzo grazie sempre per le tue notizie: le pubblico volentieri per me e per i lettori di “lettera aperta” che attendono con ansia qualche indicazione da parte tua. Sono felice che tu abbia qualche collaboratore così assiduo e vicino. Capisco che con la salute va meglio e ne sono felice. Ti attendo volentieri in parrocchia: sai che qui ti aspettiamo con grande affetto. Vieni appena puoi: qui un posto c’è sempre. Con affetto.
don Gianni



5‰ AL PIAVENTO - Continuiamo a ricordare l’opportunità di destinare il 5‰ nella dichiarazione dei redditi (o nella CU) alla **Fondazione Piavento**. È un piccolo, ma indispensabile aiuto a questa Fondazione che ospita sette donne, sostenute dalla comunità di Carpenedo. Basta apporre la firma sull’apposito spazio ed indicare il seguente codice fiscale: **90017970279**. Se non si presenta la dichiarazione, basta usare la CU consegnandola al primo recapito utile.

